



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

REP. 36/2019

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge n. 400 del 23 agosto 1988, recante la “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo n. 303 del 30 luglio 1999 recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche;

VISTO l’art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni nonché il comma 6 bis del medesimo decreto legislativo in base al quale le amministrazioni disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 concernente l’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018, con il quale al dott. Eugenio Gallozzi – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la decisione della Commissione Europea C (2015) del 23 febbraio 2015, n. 1343 concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, CCI12014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Governance e Capacità istituzionale" 2014- 2020 in data 28 luglio 2015;

VISTA la Convenzione sottoscritta, in data 14 marzo 2017, per la regolazione dei rapporti tra il Dipartimento della funzione pubblica, quale Organismo Intermedio del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche O.I.) e il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (di seguito anche: DARA), in qualità di Beneficiario del Progetto "ITALIAE" - CUP J51H17000030007 per un importo complessivo pari a €13.085.265,98;

VISTO il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, nell'ultima versione 1.6 dell'8 febbraio 2019, adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

VISTO il Regolamento n. 107 per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, adottato dall'Agenzia della Coesione Territoriale con Decreto dell'8 giugno 2018, che sostituisce il precedente Disciplinare per la selezione di esperti n. 20/2015 adottato dalla medesima il 12 giugno 2015;

VISTO il Decreto n. 33 dell'8 marzo 2019 con il quale, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lsg. n. 165/2001, è stato determinato di avviare una procedura di avviso pubblico per l'acquisizione di otto esperti esterni per l'espletamento delle attività di supporto al coordinamento del progetto ITALIAE;

VISTO l'Avviso pubblicato in data 19 marzo 2019 sul sito del Governo – Sezione Amministrazione Trasparente – con notizia sul sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, relativo all'avvio della procedura di selezione per la selezione di otto risorse esterne, in possesso della necessaria e comprovata specializzazione, che avranno funzione di supporto al coordinamento complessivo del Progetto "ITALIAE";

VISTO l'articolo 4 del predetto Avviso in cui è previsto: che la verifica circa il possesso dei requisiti e la valutazione delle candidature è effettuata da una apposita Commissione di valutazione, nominata dal



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Svolgono funzioni di Segreteria il sig. Antonio Pantaleoni, il sig. Roberto Perticone, il sig. Sandro Montebello e la sig.ra Maria Teresa Fara del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

Art. 2

Ai fini della verifica di cui al comma 2 dell'articolo 4 dell'Avviso pubblico, fatti salvi i controlli effettuati dal RUP ai sensi e nei modi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la Commissione procederà all'accertamento dell'esistenza e della conformità delle autodichiarazioni previste dalle domande di partecipazione.

La Commissione provvederà quindi alla comparazione dei curricula e ai successivi colloqui conoscitivi al fine di individuare i profili professionali in possesso delle necessarie competenze,

Art. 3

La Commissione dovrà procedere separatamente alla valutazione delle candidature per gli otto profili previsti dall'Avviso, redigendo appositi verbali delle sedute e stilando al termine delle operazioni di valutazione una graduatoria finale di merito per ciascun profilo. Tutta la documentazione e gli esiti della valutazione dovranno essere restituiti al Responsabile del procedimento, dott. Francesco Tufarelli, Capo dell'Ufficio I - Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali.

Roma, 23 APR. 2019

Eugenio Gallozzi